

Collegato lavoro, voto in Senato al via



Il Governo punta a confermare il testo della Camera per evitare una terza lettura. Opposizioni in trincea

L'iter a Palazzo Madama

La prossima settimana il voto sugli emendamenti in commissione e dal 9 in Aula

Meno vincoli per il ricorso al lavoro stagionale. Rimossi i limiti temporali e le percentuali di impiego per il ricorso alla somministrazione a termine di lavoratori assunti a tempo indeterminato dalle Agenzie per il lavoro.

Sono alcune delle novità contenute nel Ddl Collegato Lavoro, il provvedimento di 33 articoli all'esame della decima Commissione del Senato, dove a partire dalla prossima settimana è previsto il voto sugli emendamenti. La relatrice, Paola Mancini (Fdi) si dice «fiduciosa che dopo un'ampia e significativa discussione in commissione Lavoro si approdi in Aula nella settimana dal 9 dicembre». Il Governo punta alla conferma della versione approvata dalla Camera, per evitare una terza lettura, ma l'opposizione promette battaglia, come è accaduto già nell'Aula di Montecitorio dove ha visto la luce il 9 ottobre in prima lettura, dopo una gestazione di un anno. Quel giorno Cgil e Uil sono scese in piazza - presente il Pd - per contestare il Ddl che «precarizza» il lavoro.

Tra le novità, per le dimissioni per «fatti concludenti» se l'assenza ingiustificata del lavoratore si protrae oltre i termini previsti dal Ccnl o, in mancanza di previsione contrattuale oltre i 15 giorni, il datore ne dà comunicazione all'Ispettorato nazionale del lavoro per accertarne la veridicità e il rapporto di lavoro si intende risolto per volontà del lavoratore. Inoltre si introducono la modalità telematica e i collegamenti audiovisivi anche per tutte le conciliazioni in sede sindacale delle controversie di lavoro.

Novità per il lavoro in somministrazione: si escludono dal computo del limite quantitativo del 30% relativo alla somministrazione a tempo determinato di lavoratori i casi in cui la somministrazione a tempo determinato coinvolga lavoratori assunti dall'Agenzia per il lavoro a tempo indeterminato, o lavoratori stagionali ed in aziende start up. Viene rimossa la causale in caso di impiego in somministrazione a termine di lavoratori appartenenti a fasce deboli (svantaggiati o percettori di ammortizzatori sociali). Viene meno il termine temporale del 30 giugno 2025 in caso di impiego oltre i 24 mesi di lavoratori assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato dall'Agenzia per il lavoro e inviati in missione a termine presso l'azienda utilizzatrice. Si consente l'utilizzo delle risorse di Formatep destinate ai contratti a tempo indeterminato anche per la formazione dei dipendenti a termine.

Nel lavoro stagionale, attraverso un'interpretazione autentica oltre ai cosiddetti «stagionali» individuati da decreto (Dpr del 1963) vi rientrano anche le attività organizzate per fronteggiare intensificazioni dell'attività lavorativa in determinati periodi dell'anno, o le esigenze tecnico-produttive o collegate ai cicli stagionali dei settori produttivi o dei mercati serviti dall'impresa, secondo quanto previsto dal Ccnl. Inoltre si potrà lavorare sempre durante la cassa integrazione: il lavoratore che svolge attività di lavoro subordinato, o autonoma, durante il periodo di integrazione salariale, non ha diritto al relativo trattamento per le giornate di lavoro effettuate presso un datore di lavoro diverso da quello che ha fatto ricorso ai trattamenti medesimi. Tra le novità, la possibilità di trasformare l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale anche in apprendistato professionalizzante o di alta formazione e ricerca, dopo il conseguimento della qualifica o del diploma professionale.

—G.Pog.
—C.I.T.